REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO

SETTORE

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Oggetto: Procedura di verifica screening per la realizzazione di nuovo impianto per la produzione di ossidi di zinco in loc. Ferrania –Comune di Cairo Montenotte. Articolo 10 L.R. 38/1998, come modificato dalla L.R. n. 32/2012. *Richiesta parere ex articolo 5, c. 2 Norme Tecniche per la procedura di verifica screening D.G.R. n. 1661/2013.* ***Aggiornamento inerente la documentazione inviata dalla soc. Zincol Ossidi in data 21/7/2016 prot. n. 163102*** *circa le prescrizioni del Decreto dirigente n. 3562 del 13/11/2015 e sulle varianti dichiarate dalla soc. stessa non sostanziali.*

Si fa seguito alla nota di trasmissione da parte della Soc. Zincol Ossidi, in data 21/7/2016 con prot. n. 163102, della documentazione integrativa prevista dalle prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale in oggetto, nonché alla varianti proposte dalla ditta stessa, tra cui l'eliminazione di n. 9 punti emissivi e nell'accentramento di tali emissioni in n. 2 camini di diametro esterno di 3,50 metri e di altezza 40 metri, per comunicare che la società proponente ha trasmesso la documentazione inerente alle seguenti prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale in oggetto:

Settore Aria, Clima e Rifiuti

- *Le emissioni convogliate di NOx dovranno essere prese in considerazione nell'ambito della procedura di AIA individuando, ove opportuno, idonee prescrizioni volte alla riduzione e controllo di tali emissioni sulla base dei valori di riferimento di emissione definiti nel BREF;*
- *Il progetto, rientrando nella normativa degli impianti produttivi soggetti a potenziale rischio rilevante di incidente (R.I.R.), dovrà prevedere le precauzioni da adottare per lo stoccaggio e utilizzo dei materiali infiammabili previsti;*

Ecosistema costiero e acque

- *le informazioni e le planimetrie sul sistema di trattamento delle acque di prima pioggia contenute in vari punti della documentazione agli atti dovranno essere raccolte in un unico documento a se stante in conformità al Piano di prevenzione e di gestione delle acque di prima pioggia ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento regionale 4/2009;*
- *la portata degli scarichi S2 e S3 deve essere rilevata attraverso adeguati misuratori di portata ed il piano di sorveglianza e monitoraggio previsto dovrà essere integrato con la portata media annua degli scarichi idrici di cui sopra;*
- *nel caso del rilascio di deroghe rispetto agli elementi di cui alla tabella 3 dell'Allegato 5 del Dlgs 152/06, da parte dell'ente gestore dell'impianto di depurazione, gli elementi derogati devono*

Dipartimento Territorio, Settore V.I.A, Via D'Annunzio 111-Genova
Arch. Adriano Biamonti - tel. 010 5484458
Fax 010 5484055 - E-mail adriano.biamonti@regione.liguria.it

essere monitorati, qualora non già controllati, sullo scarico finale dell'impianto di depurazione nell'ambito dei controlli periodici previsti.

Settore Urbanistica Pianificazione territoriale, tutela del paesaggio e demanio marittimo

- *Dovrà essere approfondita la progettazione delle sistemazioni generali a verde delle aree di pertinenza del nuovo insediamento in fase esecutiva in modo da allinearsi con le indicazioni della disciplina paesistica dì livello puntuale relativamente alla creazione dì barriere visive tra il nuovo insediamento industriale e i percorsi pedonali e carrabili al suo contorno;*

Settore Difesa del suolo Savona e Imperia

- *Nel caso che il Rio scorra entro una fascia di 40 m dal punto su cui sorgerà l'impianto, sarà necessario che il richiedente provveda a presentare istanza di deroga alla distanza minima dal corso d'acqua all'Autorità competente.*

Inoltre la Società Zincol Ossidi ha trasmesso le seguenti varianti al progetto, già sottoposto a Screening (vedi l'allegata nota del 21/7/2016 prot. n. 163102), e di cui si deve stabilire se trattasi di modifiche non sostanziali rispetto al progetto precedente:

- emissioni in atmosfera,
- emissioni rumorose,
- scarichi idrici,
- impatto visivo,
- rifiuti,
- incidenti rilevanti.

Per quel che riguarda l'impatto visivo dei 2 camini in variante, di competenza del *Settore Urbanistica Pianificazione territoriale, tutela del paesaggio e demanio marittimo,* si rileva che nel progetto precedente, di cui alla pratica di Screening in parola approvata con prescrizioni, non erano raffigurati i 9 camini di emissione, risultando semplicemente citati nella progettazione dello Screening con una sigla.

L'area interessata, seppur ricadente in un area a destinazione industriale e pertanto non soggetta a vincolo paesistico, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04, richiede un parere nell'ambito della sostenibilità ambientale ai fini della valutazione delle criticità complessive.